



Il palcoscenico della legalità

Rassegna stampa 2025

Argomento: Teatro Nuovo Napoli

Spettacoli Napoli

Il drammaturgo porta al Teatro del Buffone il suo reading da De Filippo, e annuncia un nuovo spettacolo incentrato sui giovani alla scoperta degli attori della scuola per attori che dirige, e analizza le loro storie, nel confronto con loro, per loro, su di loro

«**L**asciatevi ispirare dal mondo che vi circonda, dal mondo che vi circonda...»



«Nel gelo di Eduardo il teatro trova nuova forza»

LA STORIA DI GIULIO MINOLI È UN'AVVENTURA CHE HA COMINCIATO NEL 2010, QUANDO HA FONDATO IL TEATRO DEL BUFFONE...



«**Non c'è un solo modo di raccontare una storia, ci sono infinite possibilità»**

«Da Siani a Buonocore: il palcoscenico della legalità»

C’è anche la storia di Alessandra Corra, napoletana di origini, figlia di Teresa Buonocore, donna sacra per aver denunciato l'uomo che aveva abusato della figlia (e che ora ha creato un'associazione intitolata alla madre, in «che diciamo la verità» - Ultima capitola, in programma dopo domani alle 20 al teatro Nuovo. Le cronache originarie sono di Tommaso Di Giulio in scena Anna Marcella, Simone Taddei, Lucia Lionessa, Daniele Mulino. Spettacolo che, nato nel 2010 proprio a Napoli, torna in città con il suo carico di storie di vittime innocenti delle organizzazioni criminali, di testimoni di giustizia, con i suoi personaggi simbolo di denuncia e riscatto. Un format aperto che cambia di volta in volta che raggiunge quanta o quella re-

gione italiana. Il naturalmente quando arriva a Napoli, promosso anche dal Teatro Stabile di Napoli e dal Teatro Pubblico Campano, non dimentica la Buonocore nel Giacobbe Stasi, il giornalista de «Il Mattino» ucciso dalla camorra, nel Siano Buonocore, colpito a morte per caso durante un regolamento di conti tra clan, o Fabio De Pandis, il sarto ucciso nel 1998 al Siano. Testimoni di un progetto urgente.



gione affari, investimenti, relazioni finanziarie. Ma il mondo è un gioco di non saperlo. È una rievocazione collettiva che riguarda le tentazioni, i tradimenti, soprattutto giovani, le persone più fragili ed esposte a tanti pericoli e le persone che più delle altre possono agire per il cambiamento, insieme le storie che continuano senza sosta a raccogliere testimonianze, dissonanze e riflessioni che diventano la base dello spettacolo. Il motivo? «Il teatro non dà lezioni di vita e non offre soluzioni a buon mercato, offre però stimoli e opportunità di cominciare e riflettere». Non a caso il calcolo che stanno almeno 7000 guidando per diletti i ragazzi ai costumi nell'iniziativa da quest'anno al San Carlo quando orchestra, cura di voci bianche e alcuni attori dietro vita a quello che sarebbe stato solo il primo appuntamento di una lunga serie tra scuole, centri minori, luoghi diventati così stessi palcoscenici di legalità come il premio culturale per marinoni con il rapper Luciolella nel carcere di Aversa. Perché, dicono Minoli e Giordano, «il vero "mare fuori" è dentro».

L'OPERA DIBATTITO DI GIULIA MINOLI ED EMANUELA GIORDANO AL NUOVO: DA DIECI ANNI RACCONTA LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

NON SOLO IMPAZIONE Una storia di «che diciamo la verità». Ultima capitola»

41

Extrapolà Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nel service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.



«Da Siani a Buonocore: il palcoscenico della legalità»

C'è anche la storia di Alessandra Cuevas, napoletana d'origine, figlia di Teresa Buonocore, donna uccisa per aver denunciato l'uomo che aveva abusato della figlia (e che ora ha creato un'associazione) intitolata alla madre, in «Se dicessimo la verità - Ultimo capitolo», in programma dopodomani alle 20 al **teatro Nuovo**.

Le musiche originali sono di Tommaso Di Giulio; in scena Anna Manella, Simone Tudda, Lucia Limonta, Daniele Molino.

Spettacolo che, nato nel 2011 proprio a **Napoli**, torna in città con il suo carico di storie di vittime innocenti delle organizzazioni criminali, di testimoni di giustizia, con i suoi personaggi simbolo di denuncia e riscatto.

Un format aperto che cambia di volta in volta che raggiunge questa o quella regione italiana.

E naturalmente quando arriva a **Napoli**, promosso anche dal Teatro Stabile di **Napoli** e dal Teatro Pubblico Campano, non dimentica la Buonocore né Giancarlo Siani, il giornalista de «Il Mattino» ucciso dalla camorra, né Silvia Ruotolo, colpita a morte per caso durante un regolamento di conti tra clan, o Fabio De Pandi, 11 anni, ucciso nel 1991 al Rione Traiano da un proiettile vagante.

«La drammaturgia cambia in continuazione a seconda delle situazioni e dei luoghi, la costante è il lavoro che c'è dietro ogni performance, incontri nelle scuole, dibattiti, progetti che costruiscono anticorpi all'indifferenza», spiega Giulia Minoli che ha

ideato il progetto e firma anche la drammaturgia con la regista, Emanuela Giordano.

Il loro «Palcoscenico della legalità» è una realtà importante nel variegato universo dell'associazionismo che combatte le mafie.

«Perché noi facciamo rete con tutti mettendo a disposizione i nostri materiali e le nostre proposte», spiega la Giordano.

L'altra mattina la regista e la Minoli erano a Santa Maria Capua Vetere per raccontare e raccontarsi.

«Grazie alla crisi provocata dalla pandemia la criminalità organizzata ha moltiplicato affari, investimenti, relazioni finanziarie.

Ma il mondo finge di non saperlo.

È una rimozione collettiva che riguarda le istituzioni, i cittadini, soprattutto i giovani, le persone più fragili ed esposte a tanti pericoli e le persone che più delle altre possono agire per il cambiamento», insistono le autrici che continuano senza sosta a raccogliere testimonianze, domande e riflessioni che diventano la base dello spettacolo.

Il motivo?

«Il teatro non dà lezioni di vita e non ci offre soluzioni a buon mercato, offre però stimoli e opportunità di conoscere e riflettere».

Non a caso si calcola che siano almeno 70.000 (calcolo per difetto) i ragazzi coinvolti nell'iniziativa da quel 2011 al San Carlo quando orchestra, coro di voci bianche e alcuni attori dettero vita a quello che sarebbe stato solo il primo appuntamento di una lunga

serie tra scuole, carceri minorili, luoghi diventati essi stessi palcoscenici di legalità come il presidio culturale permanente con il rapper Lucariello nel carcere di Airola.

Perché, dicono Minoli e Giordano, «il vero "mare fuori" siamo noi".
d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: Teatro Nuovo Napoli

CULTURA SPETTACOLI

IL CONCORSO La tappa a bordo di "Mac Fantasia" ha decretato quattro nuove finaliste per il Palapartenope

Luci su "Ragazza We Can Dance"

A bordo della "Mac Fantasia" si è svolta la tappa a bordo di "Mac Fantasia" del concorso "Mac Fantasia" per il Palapartenope. La giuria ha decretato quattro nuove finaliste per il Palapartenope. Le finaliste sono: **Anna Maria**, **Chiara**, **Francesca** e **Giulia**. Il concorso "Mac Fantasia" è organizzato da **Mac Fantasia** e ha come scopo quello di scoprire nuove talenti nel mondo della musica e della danza. La tappa a bordo di "Mac Fantasia" è stata una delle più importanti del concorso e ha permesso di scoprire nuove finaliste per il Palapartenope. Le finaliste sono state annunciate durante la tappa a bordo di "Mac Fantasia" e hanno fatto molto piacere a tutti. Il concorso "Mac Fantasia" è un'occasione importante per scoprire nuovi talenti e per promuovere la cultura e lo spettacolo. La tappa a bordo di "Mac Fantasia" è stata una delle più importanti del concorso e ha permesso di scoprire nuove finaliste per il Palapartenope. Le finaliste sono state annunciate durante la tappa a bordo di "Mac Fantasia" e hanno fatto molto piacere a tutti.



Mac Fantasia con le quattro finaliste, a lato Francesco Mascia



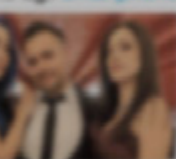
Una delle partecipanti al concorso, a lato Francesco Mascia

La tappa a bordo di "Mac Fantasia" è stata una delle più importanti del concorso e ha permesso di scoprire nuove finaliste per il Palapartenope. Le finaliste sono state annunciate durante la tappa a bordo di "Mac Fantasia" e hanno fatto molto piacere a tutti. Il concorso "Mac Fantasia" è un'occasione importante per scoprire nuovi talenti e per promuovere la cultura e lo spettacolo. La tappa a bordo di "Mac Fantasia" è stata una delle più importanti del concorso e ha permesso di scoprire nuove finaliste per il Palapartenope. Le finaliste sono state annunciate durante la tappa a bordo di "Mac Fantasia" e hanno fatto molto piacere a tutti.

SONO FONDATORI E PROMOTORI DI "THE CONTACTORS"

Con **Gerguljo** e le **Romano** in viaggio dal grande schermo agli smartphone

Dopo il grande successo di "The Contactors" si è aperto il secondo capitolo del progetto. I protagonisti sono **Gerguljo** e le **Romano**, che hanno deciso di portare il loro progetto dal grande schermo agli smartphone. Il progetto "The Contactors" è un'occasione importante per scoprire nuovi talenti e per promuovere la cultura e lo spettacolo. La tappa a bordo di "Mac Fantasia" è stata una delle più importanti del concorso e ha permesso di scoprire nuove finaliste per il Palapartenope. Le finaliste sono state annunciate durante la tappa a bordo di "Mac Fantasia" e hanno fatto molto piacere a tutti.



Gerguljo e le Romano, a lato Francesco Mascia

L'EVENTO SARÀ CURATO DA MICHELANGELO ROSA

Al "P&A Art & Music Center" sabato **Vincenzo Pepe** e i suoi due nuovi libri

Sabato 18 marzo, al "P&A Art & Music Center" di **Vincenzo Pepe** e i suoi due nuovi libri. L'evento sarà curato da **Michelangelo Rosa**. Vincenzo Pepe è un artista e scrittore che ha scritto due nuovi libri. Il primo libro è intitolato "Il tempo è un fiume" e il secondo "Il tempo è un mare". I libri sono stati pubblicati da **Edizioni Einaudi**. L'evento sarà una grande occasione per scoprire i nuovi libri di Vincenzo Pepe e per parlare con l'autore. L'evento sarà curato da **Michelangelo Rosa**, che ha organizzato diverse iniziative culturali. L'evento sarà una grande occasione per scoprire i nuovi libri di Vincenzo Pepe e per parlare con l'autore.



Vincenzo Pepe, a lato Francesco Mascia

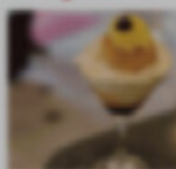
GIOVEDÌ AL "NUOVO"

A teatro tra legalità e drammaturgia

Sarà il teatro Nuovo ad ospitare, giovedì alle ore 20, lo spettacolo "Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo" nato da un'idea di **Giulia Minoli**, che firma anche la drammaturgia con la regista **Emanuela Giordano**, a cui parteciperanno il sindaco **Gaetano Manfredi** e il procuratore **Nicola Gratteri**. Presentato da **Centro Teatrale Bresciano**, **Piccolo Teatro di Milano**-Teatro d'Europa, **Teatro Stabile di Bolzano**, **Fondazione Trg** con il patrocinio di **Fondazione della Comunità Bresciana** e promosso da **Teatro Pubblico Campano** e **Teatro di Napoli**-Teatro Nazionale, l'allestimento vede interpreti in scena **Anna Manella**, **Simone Tudda**, **Lucia Limonta**, **Danielle Molino**. "Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo" fa parte di "Palcoscenico della Legalità", progetto nazionale nato nel 2013 in collaborazione con teatri, istituti penali per minorenni e scuole. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco un caffè speciale per la "Festa del papà"

Lo scintillio di un caffè speciale per la "Festa del papà". Il caffè è stato preparato da **Francesco Mascia** e ha come ingrediente principale il latte di capra. Il caffè è stato preparato in un'occasione speciale e ha fatto molto piacere a tutti. Il caffè è stato preparato da **Francesco Mascia** e ha come ingrediente principale il latte di capra. Il caffè è stato preparato in un'occasione speciale e ha fatto molto piacere a tutti.



Un caffè speciale, a lato Francesco Mascia

Lo scintillio di un caffè speciale per la "Festa del papà". Il caffè è stato preparato da **Francesco Mascia** e ha come ingrediente principale il latte di capra. Il caffè è stato preparato in un'occasione speciale e ha fatto molto piacere a tutti. Il caffè è stato preparato da **Francesco Mascia** e ha come ingrediente principale il latte di capra. Il caffè è stato preparato in un'occasione speciale e ha fatto molto piacere a tutti.

Lo scintillio di un caffè speciale per la "Festa del papà". Il caffè è stato preparato da **Francesco Mascia** e ha come ingrediente principale il latte di capra. Il caffè è stato preparato in un'occasione speciale e ha fatto molto piacere a tutti. Il caffè è stato preparato da **Francesco Mascia** e ha come ingrediente principale il latte di capra. Il caffè è stato preparato in un'occasione speciale e ha fatto molto piacere a tutti.

Lo scintillio di un caffè speciale per la "Festa del papà". Il caffè è stato preparato da **Francesco Mascia** e ha come ingrediente principale il latte di capra. Il caffè è stato preparato in un'occasione speciale e ha fatto molto piacere a tutti. Il caffè è stato preparato da **Francesco Mascia** e ha come ingrediente principale il latte di capra. Il caffè è stato preparato in un'occasione speciale e ha fatto molto piacere a tutti.

Extrapola Srl e P-Review Srl sono IMRRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nel service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.



Argomento: Teatro Nuovo Napoli

GIOVEDÌ AL "NUOVO"

A teatro tra legalità e drammaturgia

Sarà il **teatro Nuovo** ad ospitare, giovedì alle ore 20, lo spettacolo "Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo" nato da un'idea di Giulia Minoli, che firma anche la drammaturgia con la regista Emanuela Giordano, a cui parteciperanno il sindaco Gaetano Manfredi e il procuratore Nicola Gratteri.

Presentato da Centro Teatrale Bresciano, Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione Trg con il patrocinio di Fondazione della Comunità

Bresciana e promosso da Teatro Pubblico Campano e Teatro di **Napoli**-Teatro Nazionale, l'allestimento vede interpreti in scena Anna Manella, Simone Tudda, Lucia Limonta, Daniele Molino.

"Se dicessimo la verità.

Ultimo capitolo" fa parte di "Palcoscenico della Legalità", progetto nazionale nato nel 2013 in collaborazione con teatri, istituti penali per minorenni e scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



In scena. Un momento dello spettacolo «Se dicessimo la verità» // FOTO MARTA CERVONE

«Nelle nostre voci la forza di chi dice no alla minaccia mafiosa»

Al Borsoni il 12 e 13 febbraio
«Se dicessimo la verità»
Da 13 anni raccoglie storie
«contro l'indifferenza»

Stagione Ctb

Elisabetta Nicoli

BRESCIA. «Non stavate il pericolo ed è vaga la percezione del problema», spiega Giulia Minoli annunciando lo spettacolo «Se dicessimo la verità (Ultimo capitolo)», al Teatro

Borsoni di via Milano 83 il 12 e 13 febbraio, sempre alle 20.30, per la Stagione del Ctb. Da una sua idea è nata la drammaturgia, in collaborazione con la regista Emanuela Fioradano, per una più diffusa e incisiva consapevolezza di quella rete mafiosa, trasversale e onnipotente, che vorrebbe soffocare la coscienza collettiva, la capacità di sentire e agire. Ogni nuova edizione dello spettacolo che ur-

na a Brescia a grande richiesta, aggiunge con ulteriori storie vere il quadro di un fenomeno minacciosamente attivo anche nel nostro territorio. Contro l'indifferenza s'impegna l'associazione «Crisi crime opporunità», promotrice di questo teatro civile che si avvale dell'interpretazione di Anna Mariella, Simone Tullia, Lucia Lomonte e Daniele Molino, con musiche originali di

Tommaso Di Giulio. Prodotto dal Ctb in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Scabale di Bolzano e Fondazione Trg, e con il patrocinio di Fondazione Comunità Bresciana, Baglietti esauti, Ista d'attesa delle 20. Dall'impresario a Giulia Mi-

noli, qualche anticipazione.

Come è cambiata nel tempo la vostra proposta?

Lo spettacolo è nato tredici anni fa al Teatro San Carlo di Napoli, per raccontare le storie di chi combatte nel proprio lavoro la criminalità organizzata, con l'obiettivo di contrastare una pericolosa distrazione di massa. Dalla camorra l'attenzione si è spostata sulla 'ndrangheta, che è presente anche sul vostro territorio. Al Nord, dove ha sede il potere economico, il malaffare è fortissimo e coinvolge l'alta finanza, professionisti che fanno da tramite con le amministrazioni pubbliche, imprenditori in difficoltà. È diventato più difficile riconoscere le mafie, abbiamo ascoltato che l'attenzione è un po' calata e ci ripropettiamo di far comprendere che ne è condizionata la nostra vita quotidiana.

Come si caratterizza la vostra messa in scena?

Gli attori propongono storie nella forma del teatro civile, in relazione diretta con il pubblico, intendendo il teatro come luogo in cui raccontare e raccontarsi, come spazio libero di concussione umana. In questi anni sono più disseminate le storie raccolte: storie vere di persone che ci coinvolgono, partecipano alle pubbliche audizioni nelle scuole come compagni di viaggio in questo percorso. In questa versione proponiamo ad esempio la storia della cronista Francesca Grillo, dell'imprenditore diventato testimone di giustizia Gaetano Saffiotti, di Alessandra Cuneo, che ha fondato un'associazione intitolata alla sua mamma, di Maria Ciandano rapita da chi voleva un padronino della sua terra.

**Per l'autrice
Giulia Minoli
è «fondamentale
portare il lavoro
nelle scuole»**

A chi è rivolto particolarmente il messaggio?

Crediamo in una relazione molto potente tra il teatro e la scuola, gli stu-

dentivengono al teatro preparati attraverso i laboratori di musica ma una grande partecipazione del momento in cui accendi il loro interesse. Vogliamo costruire anticorpi contro il virus dell'indifferenza, far capire che si può prendere parte al cambiamento. #

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059881

Brescia, al Teatro Borsoni “Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo”

di Redazione - 06 Febbraio 2025 - 12:00



Brescia. Torna a Brescia, a grande richiesta, lo spettacolo “**Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo**”, di Emanuela Giordano e Giulia Minoli: un’opera-dibattito sulla legalità che le autrici definiscono “una ‘ragionata’ provocazione contro quella rete mafiosa, trasversale e onnipresente, che vorrebbe sconfitta la coscienza collettiva, la capacità di capire e reagire”.

Una produzione firmata Centro Teatrale Bresciano di teatro civile, un testo vivo, che si rinnova e si nutre delle tante vicende e persone che a ogni passaggio ne arricchiscono i contenuti e la drammaturgia.



In scena per la 51esima Stagione del Centro Teatrale Bresciano, intitolata "L'arte è pace", al Teatro Renato Borsoni di Brescia (Via Milano, 83) il 12 e il 13 febbraio 2025, entrambi i giorni alle ore 20.30. **I biglietti sono esauriti. A partire da mezz'ora prima dell'inizio di ogni recita, verrà stilata una lista d'attesa - redatta in ordine d'arrivo presso il Teatro Borsoni - per la messa in vendita di eventuali biglietti di rinunciatari.**

Nato da un'idea di Giulia Minoli, lo spettacolo vede la drammaturgia di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, la regia di Emanuela Giordano, le musiche originali di Tommaso Di Giulio; sul palcoscenico, Anna Manella, Simone Tudda, Lucia Limonta, Daniele Molino. Una produzione Centro Teatrale Bresciano, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione TRG, che gode del patrocinio di Fondazione della Comunità Bresciana ed è parte integrante de Il Palcoscenico della legalità, un progetto di CCO-Crisi Come Opportunità.



Le autrici si concentrano sul nostro presente, minacciato da una “distrazione di massa” che lascia ancora maggior spazio al potere criminale, alla “prassi” corruttiva come modus vivendi. Raccontano gli aspetti meno conosciuti del fenomeno mafioso, quelli che riguardano la globalizzazione, l’alta finanza, i cosiddetti uomini cerniera, professionisti accreditati che fanno da tramite tra il crimine e le amministrazioni pubbliche, gli imprenditori in difficoltà e i sempre più spregiudicati sistemi di investimento. Al centro la ‘ndrangheta che si è insediata al Nord Italia, minacciando l’assetto urbanistico del territorio, le sue regole sociali, la sua storia “sana”.

Uno spettacolo potente, dove le storie sono quelle dei figli delle vittime, del giornalismo impegnato, di imprenditori testimoni di giustizia, di professori e associazioni che osservano e studiano il fenomeno, archetipi umani che sintetizzano la complessità di un problema che non può più essere affrontato tracciando con sicurezza una linea di demarcazione tra chi è “contaminato” e chi non lo è.



HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'EROE SPORT

GALLERY

CAFFETTERIA QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA > [Febbraio 7, 2025] Messina Volley, Giulia Mondello: L'Unime è una

CERCA ...

HOME > CULTURE > Centro Teatrale Bresciano: Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo

CERCA ...

Centro Teatrale Bresciano: Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo

Febbraio 6, 2025 Culture



*Torna a grande richiesta lo spettacolo **Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo** di Emanuela Giordano e Giulia Minoli: un'opera-dibattito sulla legalità che le autrici definiscono "una 'ragionata' provocazione contro quella rete mafiosa, trasversale e onnipresente, che vorrebbe sconfiggere la coscienza collettiva, la capacità di capire e reagire".*





Una **produzione firmata Centro Teatrale Bresciano** di teatro civile, un **testo vivo**, che si rinnova e si nutre delle tante vicende e persone che a ogni passaggio ne arricchiscono i contenuti e la drammaturgia.

In scena per la **cinquantunesima Stagione** del Centro Teatrale Bresciano, intitolata *L'arte è pace, Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo* sarà al **Teatro Renato Borsoni** di Brescia (Via Milano, 83) il **12 e il 13 febbraio 2025**, entrambi i giorni alle **ore 20.30**. **I biglietti sono esauriti**. A partire da mezz'ora prima dell'inizio di ogni recita, verrà stilata una **lista d'attesa** – redatta in ordine d'arrivo presso il Teatro Borsoni – per la messa in vendita di eventuali biglietti di rinunciatari.

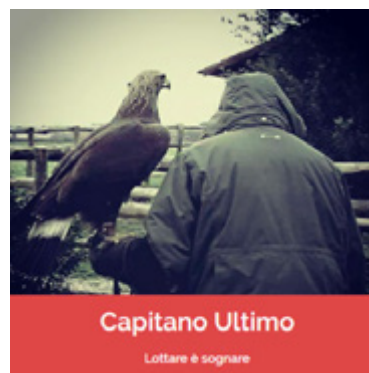


Nato da un'idea di **Giulia Minoli**, lo spettacolo vede la drammaturgia di **Emanuela Giordano** e **Giulia Minoli**, la regia di **Emanuela Giordano**, le musiche originali di **Tommaso Di Giulio**; sul palcoscenico, **Anna Manella**, **Simone Tudda**, **Lucia Limonta**, **Daniele Molino**. Una produzione **Centro Teatrale Bresciano**, **Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa**, **Teatro Stabile di Bolzano**, **Fondazione TRG**, che gode del patrocinio di **Fondazione della Comunità Bresciana** ed è parte integrante de *Il Palcoscenico della legalità*, un progetto di **CCO-Crisi Come Opportunità**.

Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo è realizzato grazie al sostegno di Ministero della Cultura, Gruppo A2A, Fondazione ASM, Gruppo BCC Agrobresciano, ABP Nocivelli.

Da dieci anni l'opera-dibattito sulla legalità di Minoli e Giordano attraversa l'Italia raccontando **storie di resistenza e lotta alla criminalità organizzata**.

Le autrici si concentrano sul nostro presente, minacciato da una **"distrazione di massa"** che lascia ancora maggior spazio al potere criminale, alla "prassi" corruttiva come modus vivendi. Raccontano gli **aspetti meno conosciuti del fenomeno mafioso**, quelli che riguardano la globalizzazione, l'alta finanza, i cosiddetti uomini



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Ro...

cerniera, professionisti accreditati che fanno da tramite tra il crimine e le amministrazioni pubbliche, gli imprenditori in difficoltà e i sempre più spregiudicati sistemi di investimento. Al centro la 'ndrangheta che si è insediata al Nord Italia, minacciando l'assetto urbanistico del territorio, le sue regole sociali, la sua storia "sana".

Uno spettacolo potente, dove le storie sono quelle dei **figli delle vittime**, del **giornalismo impegnato**, di **imprenditori testimoni di giustizia**, di **professori e associazioni** che osservano e studiano il fenomeno, archetipi umani che sintetizzano la complessità di un problema che non può più essere affrontato tracciando con sicurezza una linea di demarcazione tra chi è "contaminato" e chi non lo è.



CULTURE

ETICA

L'OPERA-DIBATTITO DI GIULIA MINOLI ED EMANUELA GIORDANO

SE DICESSIMO LA VERITÀ. ULTIMO CAPITOLO

SLIDE

STORIA

TEATRO BORSONI

UNA PRODUZIONE FIRMATA CENTRO TEATRALE BRESCIANO DI TEATRO CIVILE



« PRECEDENTE

Palermo: Torna la Giornata di raccolta del farmaco del Banco farmaceutico

SUCCESSIVO »

Arrestato a Città di Castello un insospettabile professore di scuola per spaccio di droga



ARTICOLI CORRELATI



Lingue straniere utili nel lavoro: quali sono le più richieste



11 Febbraio, Patti Lateranensi e Costituzione. La 'anomalia' italiana



Dispersione alunni, fallimento Italia: l'attenzione sul diritto allo studio

ATTUALITÀ · POLITICA · INCHIESTA

CHI SIAMO

SERVIZI

COLLABORA CON NOI

CONTATTI

PRIVACY POLICY

COOKIE POLICY

TERMINI E CONDIZIONI

Copyright © 2018 | IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA02596400834 - Powered by www.spaziog.org

[Impostazioni relative alla privacy e ai cookie](#)

Piattaforma gestita da Google. Conforme al TCF di IAB. ID CMP: 300



R Il Resto del Carlino Segui 26.1K Followers

"Se dicessimo la verità", la resistenza contro le mafie

3 mese/i • 1 min di lettura



© 2025 Microsoft

[Impostazioni di privacy](#) [Privacy e cookie](#) [Condizioni per l'utilizzo](#)

"Se dicessimo la verità", la resistenza contro le mafie

"Se dicessimo la verità – ultimo capitolo", di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, è in scena questa sera al Teatro Cavallerizza con inizio alle 20.30. Uno spettacolo che parla di storie di resistenza contro la criminalità organizzata, realizzato all'interno del progetto "Il palcoscenico della legalità" curato dall'associazione Crisi Come Opportunità. Le autrici dello spettacolo sono Emanuela Giordano e Giulia Minoli. Giordano è autrice, regista e docente. È stata direttrice della Casa dei teatri e della drammaturgia contemporanea di Roma. È autrice e regista di spettacoli legati al progetto "Il palcoscenico della legalità" e ha lavorato in istituti penitenziari minorili e scuole. Ha ideato il progetto "Enea in viaggio", finalista del premio Migranti 2017.



Verisure - Sicurezza H24

Ann. D

© 2025 Microsoft

verisure.it

[Impostazioni di privacy](#) [Privacy e cookie](#) [Condizioni per l'utilizzo](#)

[Scopri di più](#)



Al teatro Cavallerizza di Reggio "Se dicessimo la verità – Ultimo capitolo"

19 Febbraio 2025 alle 16:07



Giovedì 20 febbraio alle 20.30 al teatro Cavallerizza di Reggio è in programma "Se dicessimo la verità – ultimo capitolo", di Emanuela Giordano e Giulia Minoli.

Lo spettacolo si colloca all'interno del progetto "Il palcoscenico della legalità", dell'associazione Cco – Crisi come opportunità: nato in collaborazione con teatri, istituti penali per minorenni, scuole, università e associazioni impegnate nell'antimafia, il progetto ha preso vita nel 2011 con il debutto dello spettacolo "Dieci storie proprio così", che coinvolgeva i familiari delle vittime della criminalità organizzata e le associazioni impegnate nelle terre confiscate alle mafie. Dal 2017, in coproduzione con il Piccolo Teatro, grazie alla collaborazione con il corso di Sociologia della criminalità organizzata tenuto da Nando dalla Chiesa all'Università di Milano, lo spettacolo si è arricchito di nuove storie: da dieci anni è intitolato "Se dicessimo la verità – Ultimo capitolo", attraversa l'Italia raccontando la resistenza e la lotta alla criminalità organizzata.

Le attrici dello spettacolo sono Emanuela Giordano e Giulia Minoli.

Giordano è attrice, regista e docente: è stata direttrice della Casa dei teatri e della drammaturgia contemporanea di Roma. È attrice e regista di spettacoli legati al progetto "Il palcoscenico della legalità" e ha lavorato in istituti penitenziari minorili e scuole. Ha ideato il progetto "Enea in viaggio", finalista del premio Migrarti 2017. Il suo documentario "Dieci storie proprio così" ha vinto il Nastro d'Argento nel 2018.

Minoli, dopo aver lavorato al teatro San Carlo di Napoli, nel 2006 ha fondato l'associazione Cco – Crisi come opportunità, che lavora nel settore della comunicazione sociale.

IL SONDAGGIO

Ai referendum dell'8 e 9 giugno:

- Voterò Sì
 Voterò No
 Non andrò a votare

Vota

SCOPRI DI PIÙ

CONFCOOPERATIVE
Terre d'Emilia

REGGIO EMILIA
In Confindustria trovi sempre qualcuno che ti dà una mano.

**VUOI RISTRUTTURARE
E HAI BISOGNO DI UN DEPOSITO SICURO
PER I TUOI MOBILI?**

CONAD
Persone oltre le cose

ULTIMI COMMENTI

IPOCRISIA UNICA DEA on 24 Mag

ANCHE IL COMUNE DI REGGIO ADERISCE ALLA CAM...

La vita è sacra, un imperativo morale senza deroghe. E vale sempre. Cosa deciderà la giunta, e soprattutto cosa disse,

NAD
oltre le cose

NAD
oltre le cose

Panico sotto le Torri



Matteo Naccari

CRONACA

Abbonamento mensile: 6 € al mese



Omicidio a Bologna

Quando arriva il caldo

Cassiera licenziata

Tragedia Pinarella

Incendio auto Barzan

Carlino 140 anni

CITTÀ

MENÙ

SPECIALI

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

Niente grafica? Crea con noi Pixartprinting

19 feb 2025

STELLA BONFRISCO
Cronaca



Il Resto del Carlino • Reggio Emilia • Cronaca • Prosa: 'Se dicessimo la veri...

Prosa: 'Se dicessimo la verità', storia di resistenza alle mafie

Domani sera, alle 20.30, va in scena al Teatro Cavallerizza "Se dicessimo la verità - ultimo capitolo", di Emanuela Giordano...



Domani sera, alle 20.30, va in scena al Teatro Cavallerizza "Se dicessimo la verità - ultimo capitolo", di Emanuela Giordano...

Domani sera, alle 20.30, va in scena al **Teatro Cavallerizza "Se dicessimo la verità - ultimo capitolo"**, di **Emanuela Giordano** e **Giulia Minoli**. Lo spettacolo si colloca all'interno del progetto **"Il palcoscenico della legalità"**, dell'associazione Crisi Come Opportunità. Progetto nato in collaborazione con teatri, istituti penali per minorenni, scuole, università e associazioni impegnate nell'antimafia, ha preso vita nel 2011, con il debutto dello spettacolo "Dieci storie proprio così", che coinvolgeva i familiari delle vittime della criminalità organizzata e le associazioni impegnate nelle terre confiscate alle mafie. Dal 2017, in coproduzione con il Piccolo Teatro, grazie alla collaborazione di Nando dalla Chiesa, lo spettacolo si è arricchito di nuove storie. Da dieci anni, lo spettacolo, ora intitolato "Se dicessimo la verità - Ultimo capitolo", attraversa l'Italia raccontando la resistenza e la lotta alla criminalità organizzata, dal nord al sud dell'Italia. Info: www.teatri.re.it s.bon.

Scopri le promozioni online Pixartprinting

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Metsola 'incorona' il Parmigiano

Cronaca

La 'fuga' dei dirigenti. In tre lasciano il Comune. Vacante la delega al Pnrr

Cronaca

Fornili (Pd) elogia Mammi: "L'avvio di un confronto col commissario Hansen è un segnale positivo"

Cronaca



Home > Cultura e Spettacolo > "Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo". Al Sociale di Castiglione lo spettacolo...

Cultura e Spettacolo Home Page

"Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo". Al Sociale di Castiglione lo spettacolo sulla legalità

28 febbraio 2025



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE – Tutto pronto per "Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo" che si terrà mercoledì 5 marzo 2025 alle ore 10.00 al Teatro Sociale di Castiglione delle Stiviere.

L'evento rientra nel progetto di promozione della legalità che l'Amministrazione Comunale offre agli studenti frequentanti il 3° - 4° - 5° anno degli Istituti Superiori della città. Da dieci anni l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli attraversa l'Italia raccontando storie di resistenza e lotta alla criminalità organizzata. Uno spettacolo potente, dove le storie sono quelle dei figli delle vittime, del giornalismo impegnato, di imprenditori testimoni di giustizia, di professori e associazioni che osservano e studiano il fenomeno.

TAGS Castiglione delle Stiviere legalità scuole se dicessimo la verità spettacolo Teatro Sociale

Home > Cultura e Spettacolo > Castiglione, successo al Sociale dello spettacolo sulla legalità con 300 studenti

Cultura e Spettacolo Home Page

Castiglione, successo al Sociale dello spettacolo sulla legalità con 300 studenti

5 Marzo 2025



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE – Oggi il Teatro Sociale di Castiglione delle Stiviere ha ospitato lo spettacolo "Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo", drammaturgia a cura di Emanuela Giordano e Giulia Minoli. Un viaggio attraverso l'Italia e le storie raccontate dai parenti delle vittime, le testimonianze di docenti, volontari, associazioni simbolo del riscatto sociale. Sono le storie di un'Italia spesso ai margini della cronaca e lontano dai riflettori, ma che per fortuna esiste e continua a lottare.

Il Comune di Castiglione delle Stiviere ha beneficiato di un contributo da utilizzare per iniziative relative alla promozione della legalità, con particolare riguardo a quelle che prevedono il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche. L'Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta Comunale ha inteso finanziare, con il predetto fondo, uno spettacolo teatrale destinato agli studenti del terzo, quarto, quinto anno degli istituti superiori di secondo grado della città.

Questa mattina, più di trecento studenti provenienti dal Cfp For.Ma, dal Cfp asa del Giovane e dall'Istituto Superiore Francesco Gonzaga hanno potuto assistere gratuitamente allo spettacolo proposto dal Centro Teatrale Bresciano e sono stati coinvolti in un dibattito con gli attori, i testimoni, i protagonisti delle storie raccontate nello spettacolo stesso.

"E' motivo di orgoglio essere qui con voi oggi per riflettere di legalità" – ha esordito il sindaco Enrico Volpi salutando gli studenti e i loro docenti. "Questo tema ci chiama al senso di responsabilità come cittadini, a non tirarci indietro di





CULTURA

Unveiling Truths on Stage



mercoledì 12 marzo 2025 Last updated 19:18

[Read in English](#)



It was 2011 when the debate-play on legality debuted in Naples at the Teatro di San Carlo. Now, 'If We Told the Truth - Last Chapter' returns to Naples, on Thursday, March 20 (8 PM) at Teatro Nuovo. The show, born from an idea by Giulia Minoli, who also signs the dramaturgy with director Emanuela Giordano, is also promoted by the Teatro Stabile di Napoli and the Teatro Pubblico Campano. From time to time, the dramaturgy is enriched with stories concerning the region where it is presented. The original music is by Tommaso Di Giulio, featuring Daria D'Aloia, Jonathan Lazzini, Lucia Limonta, Simone Tudda, and with Leonardo Ceccarelli on guitar, Paolo Volpini on drums. The show is part of 'Palcoscenico della Legalità', a national project born in 2013 in collaboration with theaters, juvenile detention centers, schools, universities, and associations committed to fighting the mafia. In almost fifteen years, the curators have met dozens of family members of innocent victims of organized crime, justice witnesses, journalists, teachers, and magistrates. 'We have brought - they explain - their stories to theaters all over Italy, made two documentaries with RaiCinema, created two Festivals of Civic Engagement, conducted three researches on organized crime, and organized legal education workshops in schools across the country. Thanks to this network, we have involved over 70,000 girls and boys in 11 regions, bringing theater to serve awareness and change.' Because, as Giulia Minoli and Emanuela Giordano reiterate, 'Theater does not give life lessons and does not offer easy solutions, but stimuli and opportunities to know and reflect. And the show is not just an isolated occasion but part of a path of approaching fundamental themes for their growth.'





Gli 80 anni di Patch Adams, il medico che inventò la clownterapia in corsia



Migliaia di sfollati ritirano cibo dalla Gaza Foundation



In Sicilia le 'mani in pasta' dei pizzaioli con autismo



New York, i girasoli di Van Gogh sbocciano al Giardino botanico



ANSAcom
Rispetto del mare e filtri solari, i nuovi progetti Shiseido

Termini caldi Trump Gaza Ucraina Elezioni amministrative Confindustria

Scienza Lifestyle Scuola

ANSA / Regione Campania

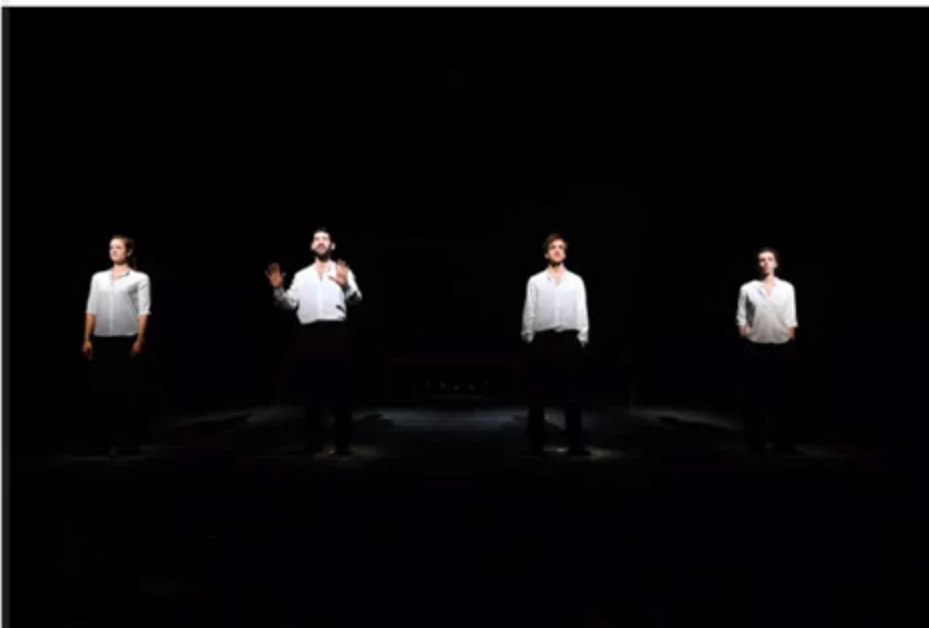
Naviga ☰

Al Teatro Nuovo 'Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo'

20 marzo opera-dibattito di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano

la verità. Ultimo capitolo

20 marzo opera-dibattito di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI, 17 marzo 2025, 10:25
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificate

Sarà il Teatro Nuovo di Napoli a ospitare, giovedì 20 marzo, alle 20, lo spettacolo 'Se dicessimo la verità.

Condividi



Spedizione Gratuita
Pixartprinting

Teatro e legalità, torna a Napoli lo spettacolo nato al San Carlo

Al Nuovo l'opera contro le mafie ideata da Giulia Minoli che in quasi quindici anni ha coinvolto più di 70mila ragazzi in 11 regioni



mercoledì 12 marzo 2025, 19:18

3 Minuti di Lettura

Top News - Newsletter
Ogni giorno le notizie più lette della giornata
Iscriviti e ricevi le notizie via email

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

Era il 2011 quando l'opera-dibattito sulla legalità debuttò a Napoli, al Teatro di San Carlo. Ora "Se Dicesimo la Verità - Ultimo capitolo" torna a Napoli, giovedì 20 marzo (ore 20) al Teatro Nuovo. Lo spettacolo nato da un'idea di Giulia Minoli che firma anche la drammaturgia con la regista Emanuela Giordano, è promosso anche dal Teatro Stabile di Napoli e dal Teatro Pubblico Campano.

APPROFONDIMENTI



Napoli, allo Slash Plus del Vomero presentato "Il



Napoli, al via al Modernissimo "Manifesti



Napoli, Duo Rocca - Benigni in concerto a Villa

Stampa Biglietti da Visita
Pixartprinting

IL MATTINO TV

Il fidanzato 19enne ha confessato di averla uccisa

Martina Carbonaro, trovata morta la ragazza di 14 anni scomparsa ad Afragola

Home » Comunicati stampa » Primo piano » Teatro » "Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo", il 20 marzo 2025 al Teatro Nuovo di Napoli

"Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo", il 20 marzo 2025 al Teatro Nuovo di Napoli

17 Marzo 2025 | Comunicati stampa, Primo piano, Teatro | Nessun commento

Condividi Tweet Plus+ Pin



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [Ok](#) [Leggi di più](#)



Tempo di lettura stimato: 2 minuti

Giovedì 20 marzo 2025, Teatro Nuovo di Napoli

Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo

L'opera-dibattito di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano attraversa da dieci

anni l'Italia, raccontando storie di resistenza e lotta alla criminalità organizzata

Sarà il Teatro Nuovo di Napoli a ospitare, **giovedì 20 marzo 2025** alle ore 20.00, lo spettacolo *Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo* nato da un'idea di Giulia Minoli, che firma anche la drammaturgia con la regista Emanuela Giordano, a cui parteciperanno il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e il Procuratore della Repubblica Nicola Gratteri con un suo intervento al termine della rappresentazione.

Presentato da Centro Teatrale Bresciano, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione TRG con il patrocinio di Fondazione della Comunità Bresciana e promosso da **Teatro Pubblico Campano e Teatro di Napoli - Teatro Nazionale**, l'allestimento vede interpreti in scena Anna Manella, Simone Tudda, Lucia Limonta, Daniele Molino.

Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo fa parte di "Palcoscenico della Legalità", progetto nazionale nato nel 2013 in collaborazione con teatri, istituti penali per minorenni, scuole, università e associazioni impegnate nella lotta contro le mafie.

Un testo vivo, che si rinnova e si nutre delle tante vicende e persone che a ogni passaggio ne arricchiscono i contenuti e la drammaturgia. Le autrici si concentrano sul nostro presente, minacciato da una "distrazione di massa" che lascia ancora maggior spazio al potere criminale, alla "prassi" corruttiva come modus vivendi.

Raccontano gli aspetti meno conosciuti del fenomeno mafioso, quelli che riguardano la globalizzazione, l'alta finanza, i cosiddetti uomini cerniera, professionisti accreditati che fanno da tramite tra il crimine e le amministrazioni pubbliche, gli imprenditori in difficoltà e i sempre più spregiudicati sistemi di investimento.

Al centro la 'ndrangheta che si è insediata al Nord Italia, minacciando l'assetto urbanistico del territorio, le

Cerca ... Cerca

TRADUCI (AUTOMATICAMENTE)

Italian



SEZIONI

Arte (49)

↳ Mostre (27)

Cinema (48)

Comunicati stampa (5.195)

Libri (384)

↳ Business ed economia (22)

↳ Informatica e Web (64)

↳ Musica e spettacolo (20)

↳ Romanzi italiani (76)

↳ Romanzi stranieri (44)

↳ Saggi ed attualità (44)

↳ Storia e biografie (3)

↳ Testi teatrali (4)

↳ Thriller e noir (52)



Scarica la Guida Gratuita

Apri

Home > Cultura e Società > Teatro > Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo, giovedì 20 al Teatro Nuovo

Cultura e Società Teatro

Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo, giovedì 20 al Teatro Nuovo

Di Redazione Gazzetta di Napoli - 18 Marzo 2025



- pubblicità -

fiverr. Cerchi illustrazioni? [Vedere per credere](#)

Sarà il Teatro Nuovo di Napoli a ospitare, **giovedì 20 marzo 2025** alle ore 20.00, lo spettacolo **Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo** nato da un'idea di Giulia Minoli, che firma anche la drammaturgia con la regista Emanuela Giordano, a cui parteciperanno il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e il Procuratore della Repubblica Nicola Gratteri con un suo intervento al termine della rappresentazione.

Presentato da Centro Teatrale Bresciano, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione TRG con il patrocinio di Fondazione della Comunità Bresciana e promosso da **Teatro Pubblico Campano** e **Teatro di Napoli - Teatro Nazionale**, l'allestimento vede interpreti in scena Anna Manella, Simone Tudđa, Lucia Limonta, Daniele Molino.

fiverr. Cerchi illustrazioni? [Vedere per credere](#)



Naviga ultraveloce a partire da soli
~~24,90€~~
19,90€
al mese
EOLo is in the air
VERIFICA COPERTURA ONLINE efo

SPONSOR
JULIANO
Gioiweb.com
GIOVANNI RASPINI | MARCELLO PANE | MIRCO VISCONTI
LUCIEN ROCHAT | FESTINA | CLUSE | DADINI | MISS | PHELIP WIKTOR
shop on line

PS CREDITO DI IMPOSTA
ZES UNICA 2025
ZES
ZONE ECONOMICHE SPECIALI

spettacoli

Teatro Nuovo di Napoli Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo

Giovedì 20 marzo 2025 l'opera-dibattito di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano attraversa da dieci anni l'Italia, raccontando storie di resistenza e lotta alla criminalità organizzata

16 Marzo 2025



SPETTACOLI BRESCIA TEATRO RENATO BORSONI SE DICESSIMO LA VERITÀ -ULTIMO ATTO - NELLA FOTO MOMENTI DELLO SPETTACOLO 13/02/2025 newreporter@favretto

Sarà il Teatro Nuovo di Napoli a ospitare, giovedì 20 marzo 2025 alle ore 20.00, lo spettacolo **Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo** nato da un'idea di Giulia Minoli, che firma anche la drammaturgia con la regista Emanuela Giordano, a cui parteciperanno il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e il Procuratore della Repubblica Nicola Gratteri con un suo intervento al termine della rappresentazione.

Presentato da Centro Teatrale Bresciano, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione TRG con il patrocinio di Fondazione della Comunità Bresciana e promosso da Teatro Pubblico Campano e Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, l'allestimento vede interpreti in scena Anna Manella, Simone Tudda, Lucia Limonta, Daniele Molino.

Se dicessimo la verità. Ultimo capitolo fa parte di "Palcoscenico della Legalità", progetto nazionale nato nel 2013 in collaborazione con teatri, istituti penali per minorenni, scuole, università e associazioni impegnate nella lotta contro le mafie.

Un testo vivo, che si rinnova e si nutre delle tante vicende e persone che a ogni passaggio ne arricchiscono i contenuti e la drammaturgia. Le autrici si concentrano sul nostro presente, minacciato da una "distrazione di massa" che lascia ancora maggior spazio al potere criminale alla "brasil" corrotta come

Le nostre rubriche

cultura	1.611
enogastronomia	545
eventi	1.295
in giro	1.328
notizie	2.021
Senza categoria	378
spettacoli	3.352

Articoli Recenti

Ambiente, domani al via la sesta edizione del Green Med a Napoli

27 Maggio 2025

FONDAZIONE EZIO DE FELICE NARRARE IL PATRIMONIO MUSEALE la rassegna dedicata al mondo della Museografia e della Museologia Incontro con ANDREA VILIANI Direttore del MUCIV – Museo delle Civiltà di Roma, Civiltà del passato ... Civiltà del futuro

27 Maggio 2025

GRANDE SUCCESSO PER "MISSIONE AI E FINANZA": OLTRE 150 PROFESSIONISTI RIUNITI A NAPOLI PER PARLARE DI FUTURO E INNOVAZIONE

27 Maggio 2025

Grande successo per la prima edizione dello Sport Kids Festival: il Lungomare di Napoli si trasforma in un villaggio dello sport per i più piccoli

26 Maggio 2025

APERITIVO IN VIGNA AL TRAMONTO

26 Maggio 2025



ASSONAPOLI

Per maggiori informazioni scrivete a:

assonapoliassonapoli@gmail.com

Oppure compila il form

Nome

Email

Oggetto